



ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

"Alessandro Volta"

Passaggio dei Picciotti, 1 - 90123 **Palermo** tel. 0916494211 fax 091474126

web: www.itivolta.pa.gov.it - e-mail: pais027002@istruzione.it - PEC:

pais027002@pec.istruzione.it

C.F. 80016540827



Prot. n.

Palermo, 05/11/2018

CIRC. N. 96

AL PERSONALE DOCENTE

AL D.S.G.A.

ALBO

SITO WEB: www.itivolta.pa.gov.it

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA – ART. 3, COMMA 4, D.P.R. N. 275/99 COME MODIFICATO DALL' ART.1, COMMA 14, LEGGE 13/07/2015, N. 107

TRIENNIO 2019/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del D.lvo 30/03/2001, n. 165 cc. 1,2,3, come novellato dal D.Lvo n. 150/2009;

VISTO il D.P.R. n. 275/1999;

VISTO il D.P.R. n. 89/2009;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTO il RAV di Istituto;

CONSIDERATO CHE le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'Autonomia scolastica che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative a seguito della lettura del RAV "Rapporto di Autovalutazione" e del conseguente "Piano di Miglioramento";

TENUTO CONTO di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Piano dell'Offerta Formativa é da intendersi non solo quale documento costitutivo dell'identità dell'Istituzione scolastica, ma quale programma completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologica- didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui l'I.I.S.S. "A. Volta" dispone, l'identificazione e l'attaccamento all'Istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza.

L'elaborazione del Piano chiama in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza.

La partecipazione attiva e la condivisione delle scelte sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso e una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti é chiamato ad elaborare l'aggiornamento del PTOF per il triennio 2019/2022.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile dare le seguenti indicazioni:

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. I **risultati delle rilevazioni INVALSI** dovranno costituire il punto di partenza per la progettazione e l'organizzazione didattica in prospettiva di un miglioramento costante dei risultati di apprendimento, dell'allineamento al livello delle regioni italiane più performanti e della riduzione del differenziale fra classi. I progetti finalizzati al raggiungimento di tale obiettivo dovranno essere prioritari su tutti;

3. **L'Educazione alla Cittadinanza**, intesa nella sua più ampia accezione **anche come educazione alla cittadinanza digitale**, sarà a fondamento delle principali scelte progettuali del Piano e costituirà la competenza trasversale principale da perseguire nel corso del triennio. Essa dovrà avere rilievo in tutte le progettazioni disciplinari ed essere pertanto valutata all'interno delle Unità di Apprendimento e nel voto di Comportamento;
4. Il Piano darà altresì rilievo particolare **all'individuazione di competenze comportamentali che definiscano il cittadino nell'ambito della comunità educante**, anche attraverso la redazione di strumenti appositamente finalizzati (codice etico, codice comportamentale, ecc.);
5. **L'Educazione alla corretta comunicazione** sarà la seconda competenza trasversale da conseguire nell'ambito del Triennio di riferimento. Essa va intesa come capacità attiva di utilizzare codici comunicativi consoni ai diversi contesti, con l'obiettivo di innalzare al massimo livello la correttezza linguistica, il registro della comunicazione e la sua coerenza al contesto, anche attraverso la metodologia del debate e l'insegnamento di arti retoriche. Sul piano ricettivo l'educazione alla corretta comunicazione si sostanzierà nell'acquisizione di competenze avanzate di decodifica dei messaggi veicolati attraverso i diversi media. In questo ambito andrà conseguita anche la competenza di ascolto e di rispetto delle posizioni altrui.
6. La redazione del Piano dovrà altresì tenere conto delle proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori degli studenti così come saranno trasmessi dal Dirigente al Collegio;
7. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti aspetti dei commi dell'art.1 della Legge n. 107/2015:
 - **commi 1 - 4**: contrasto delle diseguaglianze socio-culturali, realizzazione di una scuola aperta al territorio e laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, attraverso lo sviluppo del metodo cooperativo;
 - **commi 5 - 7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*)

In relazione alla programmazione delle risorse si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'Italiano e all'Inglese;
- Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza anche digitale;
- Educazione alla corretta comunicazione, con riferimento al Manifesto della Comunicazione non Ostile;
- Potenziamento delle competenze digitali degli studenti con particolare riferimento ai settori della media education e della information literacy;
- Ampia diffusione delle metodologie di apprendimento attivo;
- Coinvolgimento e partecipazione degli studenti al proprio percorso di apprendimento, attraverso lo strumento del portfolio delle competenze;
- Definizione di un sistema di orientamento formativo che consenta agli studenti di formulare il proprio bilancio di competenze ed elaborare un proprio progetto di vita in uscita dal percorso formativo;

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

- i laboratori necessitano di un'operazione consistente di rinnovo delle attrezzature;
- il potenziamento delle metodologie di apprendimento attivo richiederà nuovi investimenti per arredi modulari;

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 12 unità.

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A040 per l'esonero del primo collaboratore del dirigente scolastico.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la figura del coordinatore di classe; dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, quali articolazioni deliberanti del Collegio dei Docenti con competenze di tipo didattico, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

Comma 12

Il Piano di Formazione del personale dovrà essere perfettamente coerente con gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa e con il Piano di Miglioramento predisposto dal Dirigente Scolastico sulla base dei risultati del RAV e contenere un numero variegato ed ampio di proposte, nonché quanto in merito previsto dal D. Lgs. 81/08.

Comma 16

Il Piano dovrà contenere una proposta progettuale didattica volta alla sensibilizzazione ed educazione alle tematiche indicate dall'art. 5, comma 2 del Decreto Legge n. 93/13, convertito nella Legge 119/13 (educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni).

Commi 28-29 e 31-32

Il Piano dovrà prevedere un'organizzazione curricolare e didattica volta a favorire la personalizzazione dei percorsi formativi, la valorizzazione del merito e dei talenti, un sistema di orientamento atto a consentire agli studenti l'elaborazione di un proprio progetto di vita;

Commi 33- 43:

Il Piano dovrà recepire quanto stabilito dai commi sopra indicati in merito alle iniziative di Alternanza Scuola Lavoro, con particolare riferimento all'integrazione dell'Alternanza come metodologia didattica.

Commi 56- 61:

Il Piano dovrà contenere azioni coerenti con le finalità, i principi, gli strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale come da comma 58.

Comma 124:

Il Piano dovrà prevedere azioni di formazione del personale docente prioritariamente finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento di cui al Piano predisposto dal Dirigente Scolastico, alla realizzazione del Piano triennale, al raggiungimento degli obiettivi di cui al D. Lgs. 81/08 e degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale;

Le attività sulle quali sarà utilizzato l'organico dell'autonomia devono fare esplicito riferimento agli obiettivi del Piano, definendo le aree disciplinari scelte per l'organico di potenziamento. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti o curricolo l'intera quota disponibile.

8) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

9) Il Piano dovrà essere predisposto a cura del Gruppo di Lavoro a ciò designato, entro la fine del mese di Ottobre 2018, per essere portato al successivo esame del collegio e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

- La progettazione curricolare, nell'ottica dell'autonomia scolastica, avrà un riferimento teorico nei dipartimenti.
- Il referente del Centro Sportivo Scolastico, in collaborazione con i colleghi di educazione fisica, elaborerà un programma didattico - sportivo relativo a tutte le iniziative da proporre agli studenti durante l'anno scolastico, redatto secondo le linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole emanate dal M.I.U.R..

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

- La progettazione extracurricolare deve prevedere l'adesione ad attività e progetti culturali e ricreativi di particolare interesse educativo, deve inoltre privilegiare le attività inerenti le visite guidate e i viaggi di istruzione, gli scambi culturali, le educazioni musicali e artistiche.
- Le iniziative per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (Legge 440/97) devono essere programmate sulla base della Direttiva n. 102 del 7/11/2011.

PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO

- Il piano annuale delle attività di formazione e aggiornamento destinato al personale docente ed A.T.A. deve essere programmato sulla base del C.C.N.I. concernente la formazione del personale docente e A.T.A. e deve essere coerente con gli obiettivi e i tempi del P.T.O.F., considerando anche le esigenze ed opzioni individuali, prevedere oltre ad azioni di formazione ritenute più pertinenti ai bisogni formativi anche azioni mirate alla formazione del personale docente e A.T.A per garantire il mantenimento ed il miglioramento del Sistema di Gestione Qualità implementato.

La formazione si articolerà in iniziative:

- progettate dall'istituto autonomamente o consorziato in rete, anche in collaborazione con l'università, con le Associazioni professionali qualificate, con gli istituti di ricerca e con gli enti accreditati/qualificati;
- promosse dall'Amministrazione;
- realizzate in auto aggiornamento, secondo le tipologie e le modalità definite dall'art.1, comma 121, Legge 13/07/2015, n. 107.

La realizzazione delle predette attività è subordinata alle risorse economiche disponibili.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

La progettazione organizzativa può prevedere:

- adattamenti del calendario scolastico, senza che ciò comporti riduzioni né delle prestazioni didattiche né degli obblighi lavorativi del personale;
- l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, con particolare riferimento per gli alunni in situazione di handicap, con D.S.A e/o B.E.S. e per il recupero dei debiti formativi;
- la costituzione o adesione ad accordi di rete.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

In merito ai servizi generali e amministrativi, il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze, nella funzione di coordinamento. L'attività di gestione e di amministrazione deve rispettare i principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento, ferma restando la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, e deve uniformarsi ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

I Criteri generali per la formazione delle classi sono i seguenti:

- Le classi saranno formate tenendo conto dei parametri previsti dalle leggi, per quanto riguarda il numero minimo e massimo di allievi per classe e nel rispetto degli indicatori relativi alle condizioni di sicurezza nei locali scolastici (aule/ laboratori).
- Le prime classi saranno formate in modo omogeneo inserendo in maniera equilibrata studenti provenienti dalla scuola media con giudizio di sufficiente, buono, distinto, ottimo.

Nella formazione delle prime classi saranno rispettati i seguenti criteri:

- omogeneità tra le classi in termini di giudizi;
- fratello/sorella frequentante la stessa sezione;
- i ripetenti verranno assegnati alla stessa classe tranne se viene fatta richiesta motivata di cambio sezione dagli stessi.

Inoltre, nei limiti del possibile e tenuto conto dei criteri precedenti, verranno seguiti alcuni principi che garantiscono equilibrio all'interno delle classi come:

- associazione tra compagni o amici che hanno presentato domanda di iscrizione;
- associazione di alunni pendolari provenienti dallo stesso Comune;
- cugino/cugina frequentante la stessa sezione;
- omogeneità tra le classi in termini di età.

In ultimo si potrà tenere conto delle particolari richieste della famiglia qual ora non siano in contrasto con le superiori indicazioni.

Gli alunni ammessi alle classi successive alla prima saranno riconfermati nella medesima sezione a meno di motivata richiesta di cambio indirizzo e/o sezione da parte delle famiglie; nel caso in cui il numero di alunni si contraesse eccessivamente le classi potranno essere accorpate o ancora una classe potrà essere suddivisa su altre.

Gli alunni non ammessi alle classi successive vengono inseriti nella medesima sezione a meno di esigenze della scuola, soppressione della sezione e/o richieste di cambio motivate da parte delle famiglie.

- Nella misura possibile saranno accolte le richieste di allievi relativamente alle sezioni di iscrizione con priorità per gli allievi pendolari e le relazioni di parentela.
- Gli allievi ripetenti la stessa classe potranno chiedere di essere iscritti in sezione diversa dalla precedente su richiesta propria o del coordinatore del consiglio di classe.

CRITERI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

I criteri generali per l'assegnazione dei docenti alle classi sono i seguenti:

- le cattedre saranno attribuite garantendo, ove possibile, una composizione equilibrata del consiglio per caratteristiche di esperienza professionale dei docenti;
- in secondo luogo, le cattedre saranno attribuite garantendo, ove possibile, la continuità didattica;
- nel caso di cattedre che dovessero rendersi libere per trasferimento o pensionamento, le stesse saranno attribuite, su istanza scritta, prioritariamente secondo l'anzianità di servizio;
- in ogni caso le cattedre dovranno essere strutturate secondo le disposizioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e le disposizioni del M.I.U.R..

CRITERI GENERALI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO DELLE LEZIONI

I criteri generali per la formulazione dell'orario delle lezioni sono i seguenti:

- l'orario delle lezioni sarà uniformato a esigenze didattiche con particolare attenzione alla funzionalità dei laboratori e delle palestre e sarà articolato come segue:
 - dalle ore 08,00 alle ore 13,00/14,00 dal lunedì al venerdì;
 - dalle ore 08,00 alle ore 12,00 il sabato;
- l'orario di lezione dei docenti sarà distribuito in almeno 5 giorni settimanali;
- nel caso in cui sia possibile accogliere i desiderata dei docenti relativamente al giorno libero richiesto, la priorità sarà data ai docenti secondo il criterio dell'anzianità di ruolo.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola
- affisso all'albo
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Dirigente scolastico
(Dott.ssa Margherita Santangelo)

AFFISSA ALL'ALBO IL 05/11/2018